

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL COMUNE DI CREMONA PER LO SVILUPPO A LIVELLO PROVINCIALE DELLO STANDARD “FAMILY AUDIT”.

Premessa,

- sin dal 2000 il tema della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia rappresenta una delle priorità su cui l'Unione Europea ha invitato gli Stati membri ad intervenire, al fine di sostenere la strategia comune per la piena occupazione, attraverso la rimozione delle barriere che ostacolano, in particolare, l'occupazione femminile;
- ai fini della promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia, si sono rivelati particolarmente utili strumenti che consentono di rendere le imprese più attente alle esigenze familiari dei dipendenti;
- vista la legge della Provincia Autonoma di Trento 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”;
- considerato che ai fini della promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia, si sono rivelati particolarmente utili quegli strumenti che consentono di rendere i datori di lavoro più attenti alle esigenze familiari dei dipendenti, come dimostrato dai risultati dell'attuazione delle politiche di conciliazione attivate nel tempo sia a livello nazionale che a livello locale;
- visto l'articolo 32 della legge della Provincia Autonoma di Trento 2 marzo 2011 n. 1, con il quale la Provincia, all'interno delle tematiche della formazione, ricerca e innovazione, promuove la formazione sulle politiche familiari strutturali orientate al benessere e alla natalità e favorisce, dove richiesto, il trasferimento in altri territori delle competenze relative alle politiche familiari implementate a livello locale;
- vista la deliberazione n. 1364 di data 11 giugno 2010 con cui la Giunta ha approvato le Linee guida dello standard Family Audit, parzialmente modificate con successive deliberazioni n. 2589 di data 19/11/2010 e n. 2372 di data 09/11/2012, finalizzate a promuovere il benessere familiare attraverso la realizzazione concreta e partecipata delle misure di conciliazione famiglia e lavoro all'interno delle organizzazioni pubbliche e private; lo standard Family Audit, all'interno del Distretto famiglia, rappresenta uno strumento per la certificazione, su base volontaria, dei percorsi programmati ed attuati dalle organizzazioni pubbliche e private per andare incontro alle esigenze di conciliazione dei propri dipendenti; il Family Audit è uno standard registrato il cui marchio, depositato presso la Camera di Commercio di Trento, appartiene alla Provincia Autonoma di Trento e rappresenta un modello originale sviluppato localmente a partire da analoghe esperienze europee;
- preso atto che il “Family Audit” costituisce uno strumento di management per la certificazione, su base volontaria, dei percorsi programmati ed attuati dalle organizzazioni pubbliche e private per andare incontro alle esigenze di conciliazione dei propri dipendenti;
- tale strumento rappresenta un modello originale sviluppato localmente, a partire da analoghe esperienze europee che, su base sperimentale, sono risultate difficilmente adattabili al diverso contesto politico ed economico;
- il Comune di Cremona partecipa dal 2012 alla sperimentazione nazionale del percorso di certificazione Family Audit;
- vista la legge della Regione Lombardia 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;

- vista la legge della Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Sociosanitario” che, nell’ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un’attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia e in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Comune di Cremona dal 2011 è partner e soggetto attivo della Rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui è capofila ATS della Val Padana;
- vista la DGR 1081/13 “Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare” e l’adesione del Comune di Cremona all’Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese nella Provincia di Cremona – Biennio 2014-2015;
- vista l’Alleanza Locale di conciliazione di cui il Comune di Cremona è capofila nell’ambito del Piano territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sottoscritta nel 2014 con partner pubblici e privati del territorio per l’attuazione del progetto “Tempomat”, che ha tra i suoi obiettivi quello di costruire un partenariato pubblico-privato rappresentativo del territorio di Cremona e capace di promuovere azioni ed iniziative che incidano sullo sviluppo socioeconomico locale;
- vista la determinazione dirigenziale n. 1695/63134 del 17 ottobre 2016 “Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Comune di Cremona e la Provincia Autonoma di Trento per lo sviluppo a livello provinciale dello standard Family Audit”.

Sulla base di tali premesse il Comune di Cremona e la Provincia concordano quanto segue:

1. La premessa è parte integrante del presente Accordo.
2. Il Comune di Cremona e la Provincia Autonoma di Trento, anche grazie allo scambio delle buone pratiche sviluppate da ciascuno nell’ambito delle politiche di benessere aziendale, intendono collaborare per nuovi sviluppi e diffusione di politiche innovative;
3. Le parti concordano di operare in sinergia al fine di rafforzare la sensibilizzazione del territorio sui temi della conciliazione vita – lavoro e diffondere la conoscenza della certificazione familiare aziendale “Family audit”.
4. Le parti convengono di attribuire al presente Accordo validità di tre anni dalla sua stipula, con facoltà di recesso secondo modalità temporali da definire. Alla sua scadenza la collaborazione potrà essere rinnovata previo nuovo accordo.
5. Il presente Accordo ha carattere non oneroso e la copertura dei costi relativi resta a carico dei contraenti per la parte di competenza.

Cremona, 11 novembre 2016

Per il Comune di Cremona

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
POLITICHE SOCIALI  
*Avv. Lamberto Ghilardi*

Per la Provincia Autonoma di Trento  
Agenzia per la Famiglia

IL DIRIGENTE GENERALE DELL’AGENZIA  
PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE  
POLITICHE GIOVANILI  
*dott. Luciano Malfer*